

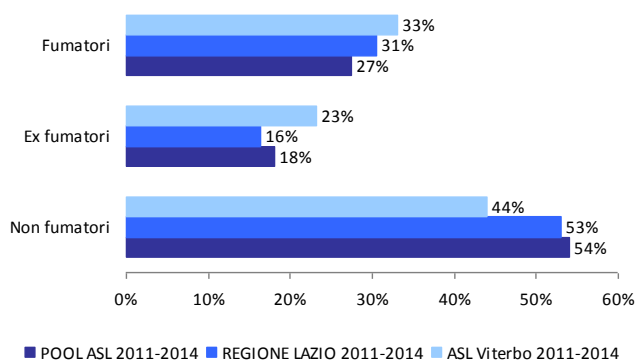
L'abitudine al fumo nella provincia di Viterbo I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-14

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2011-2014 del sistema di sorveglianza PASSI in Italia la maggioranza degli adulti tra 18 e 69 anni non fuma o ha smesso di fumare: meno di un italiano su tre fuma. Lazio, Umbria e Campania sono le regioni con la più alta quota di fumatori. Nella provincia di Viterbo i fumatori* sono il 33%, gli ex fumatori^ il 23% e il 44% non ha mai fumato°.

Abitudine al fumo

ASL Viterbo – Regione Lazio – Pool ASL nazionale



* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione)

^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella ASL di Viterbo, al 41% degli intervistati, che negli ultimi 12 mesi hanno avuto contatto con un operatore sanitario, è stato chiesto se fuma; tra i fumatori, il 44% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (23%).

Il profilo dei fumatori

Nella provincia di Viterbo l'abitudine al fumo è più diffusa tra le persone con molte difficoltà economiche, tra gli uomini e nei giovani di 18-34 anni.

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12. Tra i fumatori, il 26% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno). Il 2% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

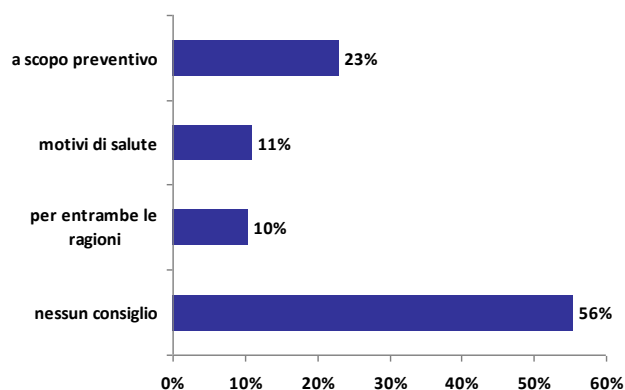
Prevalenza di fumatori

ASL Viterbo – PASSI 2011-14

nei due sessi	Uomini	35%
	Donne	31%
nelle classi di età	18-24 anni	46%
	25-34 anni	44%
	35-49 anni	34%
	50-69 anni	24%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	20%
	Media inferiore	37%
	Media superiore	35%
	Laurea	28%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	49%
	Qualche difficoltà	32%
	Nessuna difficoltà	29%

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare

ASL Viterbo – PASSI 2011-2014



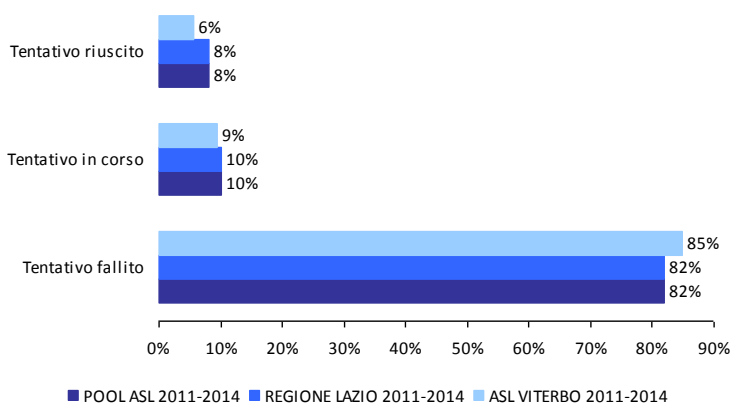
Smettere di fumare

Nella provincia di Viterbo le persone che tentano di fumare non sono numericamente trascurabili: circa la metà dei fumatori (46%) ha tentato di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista. Solo una minima quota (6%), però, raggiunge l'obiettivo (ha smesso di fumare da più di 6 mesi), mentre nella maggioranza dei casi (84%) il tentativo fallisce.

La quasi totalità delle persone (95%) ha tentato di smettere di fumare in maniera autonoma, scarso è stato l'uso di farmaci e cerotti e rarissimo il ricorso a corsi o servizi offerti dalla ASL.

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista

ASL Viterbo – Regione Lazio – Pool ASL nazionale



Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro

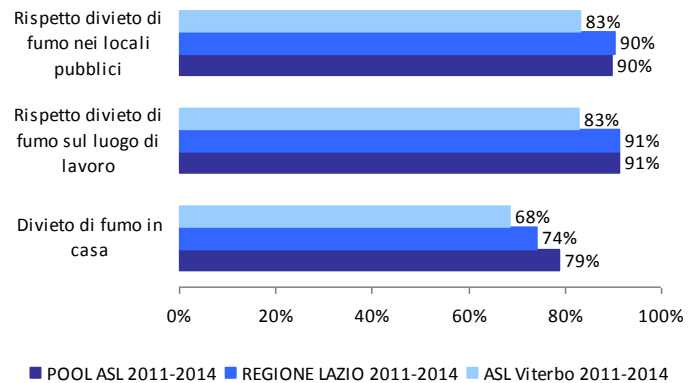
Nella ASL di Viterbo la percezione del rispetto della legge sul divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro è più bassa rispetto alla media nazionale e regionale: 8 adulti su 10 riferiscono che il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato sia nei locali pubblici e sia sul luogo di lavoro.

Fumo in ambiente domestico

Nella provincia di Viterbo l'esposizione al fumo passivo in casa è ancora rilevante: 3 intervistati su 10 dichiarano che è ammesso fumare nella propria abitazione; questa abitudine è meno frequente (2 su 10), ma non affatto trascurabile, tra coloro che vivono in case in cui sono presenti minori di 15 anni.

Rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa

ASL Viterbo – Regione Lazio – Pool ASL nazionale



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2015, sono state caricate complessivamente oltre 255 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: Oretta Micali – Coordinatrice aziendale PASSI ASL Viterbo – Servizio Igiene e Sanità Pubblica